

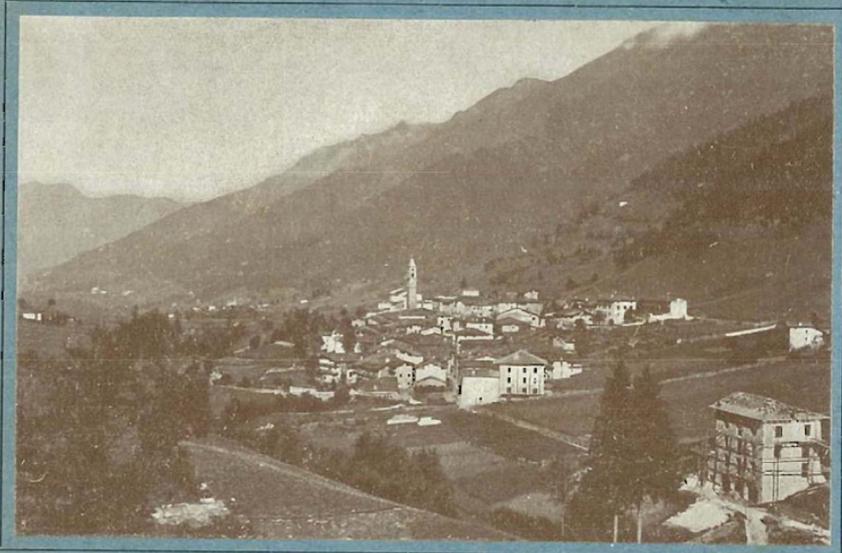
CLUB ALPINO ITALIANO



Bollettino Mensile

DELLA

== SEZIONE DI BERGAMO ==



SCHILPARIO

Giugno 1922

BANCO S. ALESSANDRO BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia
Agenzia delle Ferrovie dello Stato

Vende e compera:

Consolidato 5% delle diverse
emissioni.

Buoni del tesoro 5%

Titoli e valori diversi.

ESEGUISCE ORDINI DI BORSA
EMETTE LIBRETTI DI RISPARMIO
LIBERI E VINCOLATI

LA CASA

BERGAMO

VIA TORQUATO TASSO N. 10



Forniture

ARTICOLI CASALINGHI

CRISTALLERIE

PORCELLANE

ALBERGO CASCATA

BONDIONE (m. 900 s. l. m.)

Aperto tutto l'anno - Splendido centro
alpinistico - Recapito guide e
portatori - Custode chiavi dei
Rifugi alpini CURÒ e COCA.

ALLOGGIO PER 30 PERSONE

PREZZI MODICI

Conduttore Proprietario
BONACORSI SIMONE

Grande Nuovo Garage Moderno

PIETRO NAVA

Noleggio Automobili e Camions
per qualsiasi destinazione

con

Deposito Pneumatici MICHELIN
e accessori - con Officina

BERGAMO

VIALE VITTORIO EMANUELE N. 6-b

TELEFONO N. 11.83

CHIANTI RUFFINO - VERMOUTH
BALLOR - VINI DI LUSO E
DA PASTO - SPUMANI
"CONTRATTO" - CHAM-
PAGNE PIPER - BISQUIT
"SAIWA" - OLIO D'OLIVA
EXTRA - ACETO DA TAVOLA
- COGNAC STOK MEDICI-
NALE

Agenzia di Vendita "LA VINICOLA"

MAMOLI CALLIONI & C.

BERGAMO - Via Silvio Spaventa N. 4

R.R. Scuole Industriali di BERGAMO

Sezione Elettrotecnica ed Elettromeccanica - Via Masone

Riparazione e verifica di apparecchi
termoelettrici e strumenti industriali
di misura.

Prove sugli isolanti e sull'olio per
trasformatori.

Riparazione di piccoli motori e tra-
sformatori.

Misure di potenza e di rendimento.
Carica accumulatori di qualunque
tipo. — Nichelatura - Ramatura.



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di BERGAMO

Via XX Settembre, 17

BOLLETTINO MENSILE

SOMMARIO: 1. La pulce ed il leone. - 2. Programma delle prossime gite. - 3. Per il prossimo Congresso. - 4. Gita intersezionale alla Presolana. - 5. L'uso dei Rifugi. - 6. Lavori Sezionali. - 7. Regolamento dei Rifugi. - 8. Cronologia geologica della provincia di Bergamo. - 9. Il monumento al V° Alpini. - 10. Ribassi ferroviari. - 11. I nuovi soci. - 12. Piccola Posta.

La pulce ed il leone

Vecchia storia: il parassita pensava di dominare il re della foresta, solo perchè gli era riuscito di cacciarsi fra i peli della sua ricca e fluente chioma.

L'Alpe non sa darsi pace perchè, mentre il C.A.I. usufruisce dei ribassi ferroviari concessi dalla tariffa XV alle comitive di dieci o più persone, altrettanto non si consenta ad essa e (questo naturalmente solo per comodità polemica) a tutta la fungaia di società sportive che nella nostra città pullula ad ogni svolta di strada o per grettezza politica che vuol fare questione di partito anche nell'alpinismo, o per mania di confessionalizzazione o peggio per meschine rivalità o ambizioni anche solo personali.

Il suo Bollettino di questi ultimi mesi è... esilarante.

Essa incomincia a domandare il perchè della diversità di trattamento, con l'aria manifesta di chi dice: che cos'è poi in fin dei conti questo C.A.I. da meritarsi siffatto privilegio?

E mentre nel numero di aprile riconosce, bontà sua, al C.A.I. una prepon-

deranza *qualitativo-finanziaria* (sic) di fronte alla quale stanno però migliaia di associazioni, *per la loro forza democratica, via via quantitativamente più forti*, nel numero di maggio ribatte il chiodo che la concessione a favore del C.A.I. è un ingiustificato privilegio, per regalarci nel numero di giugno, in occasione del commento ad una lettera della Direzione delle Ferrovie di Stato che risponde picche ad una sollecitazione dell'On. Belotti, questo fioretto " se il concedere nuove " facilitazioni, sia pure ad enti sportivi, " può riuscire pericoloso, perchè mai " tali facilitazioni sono state concesse " *ad un ente sportivo quale il C.A.I.?*... " Non capisce la Direzione Generale " come stona questo " precedente „ *effettivo* (sic) con le sue dichiarazioni negative di oggi, negazioni indirizzate a " *sodalizi che non affini ma identici " sono al C.A.I.?*..

Evidentemente l'Alpe o chi scrive sotto la sua bandiera, ignorano o vogliono ignorare la storia gloriosa del C.A.I. e meglio ancora i risultati utili della sua grande attività, perchè, diversamente, siffatte corbellerie non sarebbero mai state scritte.

Sanno l'Alpe e il suo patrono che il C.A.I. data dal 1863 ed è sorto per opera, non del primo buontempone capitato ma di un uomo che si chiamava Quintino Sella?

Sanno che quest'uomo diede la sua attività e la sua autorità, grandissime tutte due, all'istituzione del C.A.I. perchè nello *studio* e nella *conoscenza* della montagna aveva veduto tutto un grandioso programma di educazione e di alta cultura, rappresentante parte cospicua del più vasto programma nazionale di risurrezione della nuova Italia?

Sa l'Alpe che il C. A. I. ha affrontato e risolto il problema dello *studio* e della *conoscenza* della montagna, non solo attraverso escursioni ed ascensioni, ma anche attraverso studi assidui e profondi, dando vita ad una ricca letteratura alpinistica ed anche a qualche istituto di alto valore scientifico?

Sa l'Alpe che l'enorme mole di lavoro, al quale è legato il nome di uomini insigni, vanto e gloria della nostra patria, ha costato tesori di denaro e di energie e soprattutto non pochi sacrifici di sangue?

Sa l'Alpe che per questa sua mirabile attività alpinistica e scientifica il C. A. I. ha intessuto una vasta rete di relazioni con le Associazioni forestiere, dando, anche oltre i confini, lustro e decoro al nome d'Italia?

Sa l'Alpe che il C. A. I. assurge alla dignità di istituzione nazionale, non tanto per la sua organizzazione, quanto e più per questo compito grandissimo che ha assunto ed assolto prima ancora che la guerra venisse a mettere maggiormente in valore, attraverso eroismi e prodigi degni di epopea, i risultati della sua opera magnifica?

Sa l'Alpe che oggi ancora il C. A. I. sta compiendo opera di importanza nazionale, curando la riedificazione e la riattazione dei rifugi delle terre redente, danneggiati o distrutti dalla guerra?

Sa o non sa tutto questo l'Alpe e chi in suo nome vuole non la semplice

affinità ma la assoluta *identità* col C.A.I. per sè e per quella tal fungaia di cui dicevamo più indietro?

Nell'un caso come nell'altro la conclusione non può essere troppo lusinghiera, perchè nell'un caso dovremmo dare una sculacciata almeno a chi scrive con tanta sicumera di ciò che non sa, nell'altro dovremmo concludere che questi tentativi sono il frutto di sistemi e di criteri ai quali finora ci aveva abituata la politica, ma giammai l'amore, la passione per la montagna.

Sceglia pure l'Alpe ed il suo paladino quella fra le due conclusioni che le fa più comodo. Noi però non possiamo a meno dal ricordare all'Alpe ed a quante altre società sono su per giù nello stesso ordine di idee, che quando pure il C.A.I. non avesse una storia così superba, non fosse quell'albero magnifico e rigoglioso e ricco di frutti che è e sarà, nonostante tutti i funghi più o meno velenosi che gli crescono attorno, non si dovrebbe almeno dimenticare che esso, esso solo ha insegnato le vie della montagna e che le *associazioni che per la loro forza democratica sono via via quantitativamente più forti*, sulla montagna trovano quotidiana protezione e ospitalità, solo perchè il C. A. I. ha loro aperto i suoi numerosi rifugi.

SVEGLIA!!

Dobbiamo purtroppo ritenere che tra i nostri soci residenti fuori Bergamo ve ne siano alcuni assai smemorati, poichè nonostante i nostri ripetuti inviti, non hanno ancor provveduto al pagamento dell'annualità in corso.

Conosciamo però quanto essi siano attaccati al C. A. I. e pertanto siamo ben certi che il ritardo è dovuto unicamente ad involontaria dimenticanza, si che entro il corrente mese vogliamo sperare che tutti si saranno messi in perfetta regola. Adunque.... sveglia!

Programma delle prossime gite

Il 9 corr. la consorella Sezione di Cremona inaugura con cerimonia modesta, ma pur ispirata a senso di legittimo orgoglio per l'aspirazione dopo lunghi anni finalmente raggiunta, il suo elegante e civettuolo rifugio in Val di Gleno, infitolato alla riverente e cara memoria di Leonida Bissolati.

La nostra Sezione non può mancare, ed invitiamo i nostri soci ad intervenire numerosi alla gita che vien indetta per l'occasione col seg. programma:

SABATO 8 Luglio

Partenza in autobus dalla Sede Sociale per Bondione, indi salita al Rifugio Curò: ore 15,—
Cena e pernottamento

DOMENICA 9 Luglio

Sveglia
Partenza per il M. Cimone e discesa in Val Gleno » 5,—
Inauguraz. del Rifugio L. Bissolati alla Casera di Gleno » 10,—
Salita al Passo Val Bondione e per la valle omonima discesa per Lizzola a Bondione » 13,—
Partenza in autobus » 17,—
Arrivo a Bergamo » 19,—

Le iscrizioni si ricevono a tutto il 5 luglio presso la Sede Sociale, accompagnate da deposito di L. 20.



La gita che, nel programma annuale, era stata indetta pel Monte Disgrazia, non può aver luogo d'iniziativa della Sezione, coincidendo coll'epoca del Congresso. Ciò non toglie che possa compiersi fra un gruppo di soci, quando l'iniziativa parta da alcuno di essi.

Per il prossimo Congresso

I nostri soci avranno già veduto dal Bollettino della Direzione Centrale, che quest'anno il Congresso si tiene in epoca diversa dalla solita, dal 18 al 25 luglio p. v. ed in località a noi vicine, in col-

laborazione tra le due Sezioni di Brescia e Trento.

Tuttavia crediamo di richiamare sull'evento la loro attenzione, perchè si tengano pronti a parteciparvi nel maggior numero possibile.

A parte che la vicinanza ci crea l'obbligo speciale di rispondere con maggior entusiasmo agli sforzi dei colleghi di Brescia e di Trento, si tratta di visitare una delle più belle zone alpine, in gran parte legata a ricordi cari ed indimenticabili al cuore degli alpinisti bergamaschi.

Dall'Adamello alle Lobbie, alla Presanella ed al Gruppo di Brenta!

Il programma dettagliato è visibile in Sezione. Ad ogni modo ne diamo qui le linee generali:

18 Luglio sera: Radunata a Brescia o Trento.

19. Le comitive da Trento e da Brescia si incontrano al Tonale per una cerimonia patriottica, scendendo poi a Ponte di Legno od Edolo.

20. Salita per Val d'Avio al Rifugio Garibaldi, visitando per via i lavori elettrici dell'Adamello.

21. Per il passo di Brizio e la vedretta del Mandrone a Cresta Croce o Lobbia Alta e discesa al Rifugio Mandrone.

22. Una comitiva scende direttamente per Val Genova a Pinzolo e Campiglio, l'altra compie la traversata della Presanella e scende al Rifugio Segantini.

23. Radunata delle due comitive e seduta del Congresso a Campiglio.

24. Al passo del Grostè, ai Rifugi del Tukett e ai Rifugi della Tosa.

25. Per la Val delle Seghe a Molveno e quindi a Trento.

Spesa complessiva per tutta la durata del Congresso L. 525.

Per i giorni dal 18 al 23 la spesa è di L. 360; per i giorni 24 e 25 L. 165.

Gita intersezionale alla Presolana

17-18 GIUGNO 1922

Anche questa volta il tempo ci ha giocato un brutto tiro! Una prima comitiva, la A, partita alle 17^{1/2} del sabato con alcuni amici soci della consorella Sez. di Brescia, giunse alla Cantoniera tra l'imperversare di un violento temporale: non se ne dolsero però i gitanti, fidenti in una ben nota tradizione di... bertoldiana memoria. Ed invero la mattina della domenica il tempo, per quanto un po' nuvoloso, non pareva affatto minaccioso: anzi, quasi segno augurale, un promettente sereno s'apriva man mano il grosso autobus trasportante la comitiva B, partita alle 4^{1/2} del mattino da Bergamo, saliva veloce su per la valle.

Ma verso le 9^{1/2} mentre le due comitive erano nei pressi della grotta dei pagani (la prima di ritorno dalla vetta, cacciata via dal folto nebbione, l'altra desiderosa di salirvi), una fitta noiosa violenta pioggia cadeva quasi improvvisa a sferzare e ad ammolare i gitanti. Nel vasto speco si trovaron così raccolte oltre 150 persone, gitanti del C.A.I. e d'altri sodalizi, tra cui, assai numerose, una comitiva dell'Alpe ed altra degli Escursionisti Seregnesi. Ma la sosta fu breve: i più, attratti dal desiderio d'un buon fuoco ristoratore, furon indotti a discendere rapidamente alla Cantoniera; la Comitiva B partì invece bravamente, quasi al completo, verso la vetta, per non esser da meno di chi già l'aveva raggiunta. Purtroppo però non tutti riuscirono sino alla mèta: alcuni sempre ricacciati dal freddo e dalla pioggia incessante, ma specialmente da una lunga intollerabile attesa sulla "cengia", dovuta ad un piccolo gruppo di "plochèr", d'altro sodalizio, che, attardatisi nella discesa nel "camino", non riuscivan ad uscirne che dopo oltre un'ora, non senza averlo ripulito, nel loro frenetico

annaspere, da tutti i sassi e macigni, con una diligenza davvero degna di miglior causa!

Prima delle 16 tutti eran riuniti alla Cantoniera, chi più chi meno ammolati sino all'ossa, specie alcune signorine che avean voluto affrontar la gita con vaporose toilettes estive. Questo però fu l'unico torto del gentil sesso, poichè, a onor del vero, tutte le intervenute si comportarono assai bravamente, in modo degno, anzi superiore ad ogni elogio!

Mentre s'attendeva l'ora fissata per la partenza, le nubi, improvvisamente fuggate, lasciavan posto al più terso sereno, nel mentre le vette inondate di sole lanciavano il loro saluto, forse un poco beffardo, ai gitanti che s'allontanavan da esse, verso le cure monotone della vita quotidiana.

Così si svolse la terza gita intersezionale con sì ottimi colleghi di Brescia, dai quali a malincuore ci siamo separati, pur con la loro gradita promessa che più numerosi saranno nuovamente con noi il 25 corr. al Gleno; ed a cari amici della loro tempra, non è certo il caso di rammentare che "promissio boni viri est obligatio".

L'USO DEI RIFUGI

Siamo spiacenti di tornare sull'argomento con particolare riguardo ai rifugi bergamaschi ed all'uso che degli stessi viene fatto, sia pure da qualche socio immemore delle raccomandazioni sempre ripetute del dovere suo che dovrebbe sentirsi senza bisogno di speciali richiami, ma specialmente da non soci e da altre società.

Pur troppo per molti il rifugio è una mèta di baldoria, come una osteria qualunque, e conseguentemente vi tengono un contegno affatto in contrasto cogli

Istituto Popolare di Credito

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA
a capitale illimitato

Sede in BERGAMO - via xx Settembre, 31

Agenzie:

BERGAMO ALTA (Piazza Garibaldi)

S. GIOVANNI BIANCO e OLMO

AL BREMBO

Corrispondente della BANCA D'ITALIA

Esegue qualunque operazione
di Banca

Banca Agricola Italiana

SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE STATUTARIO L. 60.000.000
EMESSO E VERSATO L. 20.000.000

Sede Centrale TORINO - Via Alfieri N. 9

N. 114 Filiali nelle Provincie di:

ALESSANDRIA - BERGAMO - COMO -

CUNEO - GENOVA - LUCCA - MASSA

CARRARA - MILANO - NOVARA -

PAVIA - PORTO MAURIZIO - TORINO

Filiale di BERGAMO

Via XX Settembre N. 21

DIRETTORE A. RAMELLA

Credito Commerciale

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale L. 15.000.000 - interamente versato

BERGAMO - CREMONA - MILANO -
PAVIA - CASALBUTTA NO - CAAL-
MAGGIORE - CODOGNO - CREMA
LODI - SORESINA - TREVIGLIO

Annicco - Belgioioso - Caravaggio - Chignolo Po
- Cortecolona - Pescarolo - Romanengo - S. Gio-
vanni in Croce - Sesto Cremonese - Soncino
- Vescovato.

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del
Banco di Sicilia

Autorizzato al Commercio dei Cambi

OPERAZIONI DI BANCA - Cambio e Borsa

Banca Piccolo Credito Bergamasco

Società Anonima Cooperativa di Credito
a capitale illimitato

CAPITALE SOCIALE L. 643.660
FONDO DI RISERVA L. 1.041.473,83

Depositi a risparmio al 31 dicembre 1920 L. 80.481.845,34

Sede in BERGAMO - Via Paleocapa, 4
con succursale in Piazza Pontida, 2
ed Agenzie nei principali centri
della Provincia

FA TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA,
con servizio di cambio di valute estere

Speciali condizioni sono fatte alle Casse
Rurali, Casse Popolari ed alle altre Istituzioni
Cooperative e di Previdenza della Diocesi
e Provincia di Bergamo.

Società Uetraria Bergamasca

BERGAMO - Viale Vittorio Emanuele N. 9

Telefono N. 33

VETRI

CRISTALLI

SPECCHI



Officina Artistica per la

SMERIGLIATURA - DECORAZIONE - MOLATURA

dei vetri e cristalli

Albergo Roncobello

ALTA VALLE BREMBANA

. . . METRI 1040 sul livello del mare

Casa di primo ordine

Comfort Moderno - Cura
climatica e lattea - Garage
- Lawn tennis - Centro turis-
tico e alpinistico - Pensione

Direttore:

BROGINI CARLO - Via Paolo Sarpi, 21 - Milano

Aperto da LUGLIO a SETTEMBRE

GUMMIS

Società Italiana per il Commercio dei prodotti della gomma elastica - (Produzione Pirelli)
PNEUMATICI per auto-moto-ciclo PIRELLI.

Gomme piene Pirelli
PRESSA per il montaggio e smontaggio degli anelli di gomma piena sui camion.

Agenzia di Bergamo
per la Vendita del LIBROCOM, Limerosta e Tele Carata
Magazzino TELE zigrinate per legatoria.
DERMOIDE patent (imitazione pelle).
Produzione Nazionale della S. A. MEDA-WINTERBOTON.

SPORT - Grande assortimento oggetti ed indumenti per alpinismo - auto-moto-ciclismo - pattinaggio - la wa-tennis - foot-ball - schettinaggio - ski

Concessione esclusiva per la vendita degli
ESTINTORI DA INCENDIO MINIMAX
per Bergamo e Provincia

BERGAMO - Via S. Alessandro N. 3 Telefono N. 950
Telegrammi: "GUMMIS ..."

ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI

Chiedere progetti per qualsiasi forma di:
Assicurazioni sulla vita.

Assicurazioni collettive per gli impiegati
aziende private.

Speciali forme per Assicurazioni operaie.

I Capitali assicurati sono inalienabili
e non soggetti a tasse di successione.

MUTUA NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Rami: Incendio - Infortuni - Grandine -
Bestiame - responsabilità civile - Trasporti.

CHIEDERE PREVENTIVI E TARIFFE - CONDIZIONI VANTAGGIOSI

Agenzia Generale della Provincia
BERGAMO - Viale Vittorio Emanuele, 2
Telefono: 1-12

MAGLIE
CALZE
BERRETTI
GUANTI

MAGLIFICIO ALBOINI

VIA XX SETTEMBRE, 42

BERGAMO

:: :: TELEFONO N. 12-40 :: ::

Abbilificio

F. M. Testa

Bergamo

Società in accomandita semplice

Capitale versato L. 500.000

Clinica Medico Chirurgica

Dott. ENRICO QUARTI

S. BERNARDINO N. 75

MEDICINA CHIRURGIA

Dott. Enrico Quarti Dott. Cav. Pietro Gilberti

OCULISTICA

Dott. Cav. Luigi Delzeppo

Grande Albergo Paradiso

DIANO MARINA

..... RIVIERA DI Ponente

DELLA

Società Anon. Grandi Alberghi e Ristoranti



Stazione Estiva

Stazione Invernale

scopi che hanno ispirato il C.A.I. nel largheggiare nell'ospitalità, a quanti, movendo alla montagna, autorizzavano a credere che ciò sia per amore alla montagna.

Forse a questa errata concezione ha contribuito il fatto dell'apertura dei rifugi più frequentati ad esercizio di alberghetto. Ma anche questo fu pensato ed attuato, per facilitare a soci e non soci l'accesso alla montagna, non certo per speculazione e per dar modo che sulla montagna abbiano a mettere radici le deplorabili abitudini della città e dei paesi.

Le Società sportive in genere danno poi quotidiano saggio di particolare disinvoltura. Vanno, vengono, segnano nei loro programmi pernottamenti e soggiorni nei rifugi, come se si trattasse di cosa loro, senza neppure il riguardo di avvertire la Sezione, che, in fin dei conti, dopo essersi sobbarcata a non piccoli sacrifici per costruirli, è pur sempre quella che paga le spese di siffatte invasioni collettive. Perchè, avviene spesso che alcuni, dopo avere sostato nei rifugi, facendo tutti i propri comodi e soddisfacendo a tutti i propri gusti ed alle proprie abitudini, senza il più piccolo riguardo a chicchessia, se ne vanno lasciando tracce manifeste della loro incurabile ineducazione.

Quando poi capita l'occasione, persone e associazioni non mancano di dare segni manifesti della loro antipatia e della loro ostilità verso la nostra istituzione che di fronte a loro ha solo il grave torto di volere che l'alpinismo non sia inteso come uno sport qualunque, ma come il più valido mezzo di educazione fisica e di elevazione morale.

Sarà bene quindi che ci intendiamo una volta per tutte, prima che il perseverare di sistemi così sconvenienti induca a provvedimenti decisivi.

Già da tempo si è posta da molti la questione, se dinanzi a tanta invadenza e strafottenza, non sia il caso di una chiusura generale dei rifugi, per modo che

essi abbiano a servire solo ai soci in regola con tutti i loro doveri verso la rispettiva sezione.

E la corrente si è così largamente estesa, che in alcuni siti si è limitato l'accesso ai non soci a determinati giorni della settimana, pronti a togliere anche siffatta eccezione, se l'insegnamento derivante dalla stessa non dovesse dare i risultati voluti.

Ed anche a Bergamo non mancano i fautori di siffatta soluzione e crescono ogni giorno per merito particolare di coloro che, persone e società, non comprendono che dell'ospitalità si deve usare con senso di discrezione ed un po' anche di gratitudine e che i rifugi, appunto per la loro funzione utilissima, devono essere rispettati più e meglio della propria casa.

Avviso adunque a chi tocca. Il C. A. I. vedè volentieri che quanti hanno la possibilità di farlo, cerchino nella montagna motivi anche solo di svago, non è dolente se la diffusione degli entusiasmi suscitati dall'opera sua e dal suo esempio, sia talora in contrasto colla severità dei suoi scopi - ma non può arrivare a tanto di rassegnazione da tollerare metodi che talora hanno sapore di sconveniente assenza di ogni riguardo, quando non anche di aperta e dichiarata ostilità.

Ancora una volta dobbiamo ricordare ai soci che la tessera sociale non è valida per le riduzioni ferroviarie nè per i ribassi nei rifugi, se non si presenta in perfetta regola, cioè non solo con il talloncino dell'anno in corso, ma anche con la fotografia munita del timbro a secco della Sezione.

Ricordiamo poi a parecchi soci nuovi e ad altri che hanno chiesto il rinnovo della tessera, di passare alla Sede sociale per ritirare le tessere stesse, che non vengono inviate ai soci residenti in città, se non dietro domanda accompagnata dal rimborso delle spese postali (L. 0.70).

Lavori Sezionali

Anche quest'anno la nostra Sezione ha provveduto ad introdurre nei propri rifugi alcune migliori, oltre a curare le opere di ordinaria manutenzione.

I lavori sono molto modesti ed assai inferiori a quanto la Direzione avrebbe in animo di compiere, ma purtroppo importano ugualmente una spesa non indifferente e i tempi che corrono non permettono la realizzazione di progetti anche non grandiosi; aggiungasi poi che non si è voluto ricorrere a sottoscrizioni tra soci, facendo fronte a tutte le spese con le entrate ordinarie della Sezione. I soci, ed anche i non soci, sapranno quindi apprezzare i nostri sforzi intesi ad offrire le maggiori comodità possibili ai visitatori dei nostri rifugi.

Rifugio del Barbellino. Venne completamente rifatta la facciata esterna, ripuliti ed imbiancati la cucina, il refettorio ed il piccolo atrio d'ingresso. Venne rifatta la cisterna, rimessa a nuovo la porta d'ingresso e relativi stipiti e, per opera del conduttore Bonaccorsi, si sta provvedendo all'impianto della illuminazione a gaz acetilene.

Rifugio di Coca. Visitato da vandali sul finire dell'autunno, ha richiesto non lievi opere di riparazione oltre al rifacimento della porta ed al cambio della serratura con altra di sicurezza ad otto mandate, di tipo identico a quella adottata per il Rifugio Curò.

Rifugio della Brunone. Anche questo rifugio ha subito le peggiori ingiurie per opera di ignoti che, dopo aver tutto asportato, nella criminale loro mania distruggitrici hanno completamente distrutti i serramenti delle finestre, frantumata la stufa-cucina di ghisa, sconciate le pareti ed il mobilio. Entro il mese di luglio si provvederà al ripristino della capanna con una spesa che si aggirerà intorno alle L. 2000.

Rifugio Laghi Gemelli. Si è provveduto al completo rifacimento dei cuscini e dei materassi. Nel mese di luglio si provvederà ad imbiancare i locali ed al rifacimento di buona parte del tetto, per togliere le infiltrazioni che vi si sono verificate. I lavori di riattamento di questo rifugio saranno compiuti dalla Spett. Società delle Forze Idrauliche Alto Brembo a prezzo di favore, il che la Direzione Sezionale porta a conoscenza dei propri soci perchè questi possano apprezzare ed esser grati della generosa e gentile prestazione di detta benemerita Società socia perpetua del C.A.I., alla quale vadano il plauso ed i ringraziamenti più sentiti. Col regolare servizio di osteria, che sarà aperto, come al solito, col primo luglio, verrà quest'anno al Rifugio Curò, e molto probabilmente anche in quello dei Laghi Gemelli, introdotto il servizio di biancheria da letto che verrà fornita per il supplemento di L. 1.— sulla tassa di pernottamento, nonché quello della biancheria completa da tavola con il supplemento di L. 0,50.

Qui di seguito è pubblicato il nuovo Regolamento per l'uso dei Rifugi, sul quale richiamiamo l'attenzione dei soci per le notevoli variazioni introdotte in confronto al precedente che cesserà di aver vigore dal 15 giugno corr.

Regolamento pei Rifugi

Art. 1. — Il presente regolamento è in vigore per tutti i rifugi della Sezione di Bergamo del C. A. I.

Art. 2. — I rifugi, tanto quelli chiusi quanto quelli con servizio di osteria, sono a disposizione dei soci del C. A. I., sotto l'osservanza delle norme di cui in appresso.

Potranno tuttavia esservi ammessi:

a) i soci di Società Alpinistiche Nazionali ed Estere, colle quali sia stata stipulata reciprocità di trattamento;

b) le persone accompagnate da un socio, in numero limitato ad un massimo di tre. Il socio accompagnatore ne assume intera la responsabilità sia di fronte alla Sezione che di fronte agli altri frequentatori del rifugio;

c) le persone accompagnate da guide o portatori del C.A.I.;

d) le guide o portatori del C.A.I.

Art. 3. — I soci del C. A. I. hanno diritto di precedenza sui non soci nell'uso dei letti o delle cuccette, purchè arrivino al rifugio prima delle ore 21.

Sia nella occupazione che nell'uso del rifugio, la precedenza segue l'ordine di arrivo. *Le cuccette segnate preventivamente ed in modo evidente da chi siasi assentato dal rifugio per una escursione, non potranno essere occupate.*

Art. 4. — Le chiavi dei rifugi si trovano presso la Sezione di Bergamo del C.A.I. e presso i custodi dei rifugi e possono essere ritirate soltanto da soci del C.A.I. e dalle guide e portatori riconosciuti dal C.A.I. Le guide, portatori o custodi in possesso delle chiavi, *hanno assoluto divieto di cederle ad altri per alcun motivo.*

Art. 5. — I soci, le guide ed i portatori che ritirano una chiave devono lasciar ricevuta sull' apposito registro, indicando il proprio nome, domicilio, Sezione del Club Alpino alla quale appartengono. *La qualità di socio si prova colla esibizione della tessera di riconoscimento, in regola per l'anno in corso.* Dovrà anche depositarsi la somma di L. 10 che verrà rifusa all'atto della restituzione della chiave, oppure conteggiata in conto dei contributi che il socio dovesse a norma dell'articolo 7.

Il socio che per qualsiasi motivo non usasse la chiave, dovrà pagare una tassa fissa di L. 5.

Art. 6. — *Chiunque ritira una chiave si obbliga all'osservanza del presente Regolamento, e non può cederla assolutamente ad altri.* Dovrà restituirla non

appena ultimata l'ascensione, e comunque non oltre 4 giorni dalla data del ritiro. In caso di inadempienza il socio dovrà pagare una penalità di L. 2 giornaliera per ogni giorno di ritardo.

In caso di smarrimento della chiave, si dovrà darne immediato avviso per iscritto alla Sezione di Bergamo e rimborsare tutte le spese causate dalla perdita della chiave stessa e dell'eventuale sostituzione della serratura.

Art. 7. — *Chi entra in un rifugio deve iscriversi nell' apposito registro dei frequentatori e pagare le tasse per ingresso e pernottamento a norma delle tariffe stabilite per ogni singolo rifugio.*

I soci della Sezione di Bergamo, le guide ed i portatori del C. A. I., hanno accesso e pernottamento gratuito.

Tutti i frequentatori devono inoltre *pagare la legna consumata* sia per cucina che per riscaldamento e *l'importo delle provviste* a norma delle tariffe esposte in ogni singolo rifugio.

Art. 8. — *Nei rifugi con servizio d'osteria* e durante la permanenza del custode, il pagamento dei contributi di cui all'articolo precedente e dei compensi per eventuali guasti e rotture di suppellettili, sarà fatto al custode stesso.

Art. 9. — *Nei rifugi chiusi*, ed in quelli con servizio d'osteria qualora non fosse presente il custode, *i pagamenti* dovranno essere fatti alle *guide o portatori* con annotazioni sul loro libretto personale. Quando l'alpinista non fosse accompagnato da guide, *gli importi dovuti* dovranno essere versati direttamente all'atto della restituzione della chiave.

Art. 10. — *I rifugi e loro suppellettili* sono affidate e raccomandate ai visitatori, sia per la integrità, sia per l'ordine e pulizia.

Art. 11. — *È fatto espresso obbligo ai frequentatori*: di pulire il pavimento, i mobili, le stoviglie e le suppellettili adoperate, di rimettere ogni oggetto al suo

posto, di ripiegare le lenzuola e le coperte, di spegnere accuratamente il fuoco (senza adoperare l'acqua) e di chiuder pure accuratamente la cisterna, le imposte e la porta, ed inoltre di osservare le altre *prescrizioni speciali* affisse in ciascun rifugio.

Art. 12. — È assolutamente vietato di scrivere sui muri, sui mobili, ecc., di fumare nei dormitori e di recare disturbo agli altri visitatori.

È doveroso il silenzio dopo le ore 21; coloro che arrivano dopo quest'ora ai rifugi devono evitare ogni disturbo a chi già li occupasse. È vietato di *coricarsi nelle cuccette colle scarpe*, e gettare liquidi sul pavimento.

Art. 13. — I visitatori sono vivamente pregati di segnalare alla Sezione di Bergamo ogni guasto verificato od imminente nel rifugio, ogni mancanza di suppellettili, legna, cibarie; come pure di denunciare alla Sezione di Bergamo ogni irregolarità nel servizio del custode o delle guide e quant'altro fosse necessario per il regolare funzionamento del rifugio.

I visitatori soci e non soci non possono fermarsi nei rifugi per oltre quattro giorni senza regolare autorizzazione della Direzione Sezionale.

Art. 14. — Nei rifugi-osteria durante il periodo di apertura le comitive munite di speciale autorizzazione della Direzione Sezionale, avranno la *precedenza su tutti i non soci*.

Carta topografica delle Alpi Orobie

L'Istituto Italiano di Arti Grafiche, ha pubblicato sotto gli auspici della nostra Sezione del C.A.I. il foglio centrale della Carta delle Alpi Orobie, che è posta in vendita al prezzo di L. 5.— presso le principali cartolerie.

I soci del C. A. I. potranno acquistare la carta stessa con notevole ribasso presso la sede sociale.

Cronologia Geologica della provincia di Bergamo (5)

Era Mesozoica. — Periodo Triassico.

3. Epoca Neotriassica.

Piani: Calcarei neri e arenarie (*facies di Wengen*)

Calcarei dolomitici (*facies di Esino e Lenna*)

Dolomia metallifera

Calcarei, arenarie, marne iridate (*Raibltano*)

Dolomia principale

Secondo alcuni geologi la formazione di Wengen si dovrebbe riferire al mesotriassico superiore, ma noi, che studiamo la provincia tenendo conto per ora più delle rocce che dei fossili, non avremo danno nelle ricerche cominciando con essa il neotriassico, come fa il prof. Tarantelli.

La formazione di Wengen ci si presenta con due aspetti diversi: il piano inferiore detto *facies Wengen* ha calcari nerastri, marnosi a struttura scistosa, talvolta piritosi, e arenarie bigio nere, coi caratteristici fossili dei generi *Halobia* e *Protrachyceras*; il superiore o *facies di Esino e Lenna* ha calcari dolomitici bianco cinerei, con aspetto cereo, a struttura compatta e frattura concoidale, con frequenti nuclei e venature di calcare spatico, coi fossili della classica località di Lenna in Val Brembana.

La *facies di Wengen* è stata riconosciuta con certezza in val di Scalve sopra Collere, a Pradella, Epolo, val dei Gatti e nel canal del Pèzol: per noi non sarà facile distinguerla dalle formazioni sottostanti.

La *facies di Esino-Lenna* in val Brembana comincia poco prima dell'imbocco di val Parina e occupa la destra fino al

"CORDIAL CAMPARI", "L'INSUPERABILE LIQUORE DA DESSERT",
"BITTER CAMPARI", "IL SOVRANO DEGLI APERITIVI",

DAVIDE CAMPARI & C. - Milano

Vermouth Torino - Vermouth Bianco - Passito di Moscato - Spumanti Italiani Gancia
FRATELLI GANCIA & C. - CANELLI

La specialità torinese: Gianduia - Fantasia al liquore - Pasta Gianduia e Cioccolato fino
DAVIDE - Torino

RAPPRESENTANTI ESCLUSIVI CON DEPOSITO PER BERGAMO E PROVINCIA

AVOGADRI & MILESI

BERGAMO - S. Caterina, 53

TELEFONO: 13-13

Ditta A. COCCHI

di E. ADAMOLI

PREMIATA SARTORIA

BERGAMO - XX Settembre, 38

Magazzino stoffe - Abiti fatti -
Impermeabili - Confezioni per
ragazzi :: :: :: ::

Fabbrica Fasce Alpine - Abiti Sport
con tessuti speciali - Modelli pratici
d'ultima creazione

Reparto speciale Confezioni per Signora - Modelli di Parigi

ALPINISTI !!!

LE MIGLIORI

COLAZIONI FREDE

si trovano presso la Premiata Salumeria

CESARE GHISALBERTI

BERGAMO - via XX Settembre, 5

TELEFONO 7-27

ALPINISTI!

:: :: Nelle vostre provviste
non caricatevi di troppa roba
inutile :: :: Bastano i Bi-
scotti ed il Cioccolato

SALZA

BERGAMO

V A XX SETTEMBRE N. 26

PREZZI MODICISSIMI

Grande Albergo Concordia

Viale Roma - BERGAMO - Viale Roma

CASA DI PRIMO ORDINE



BAR

SALONI

Vicino a tutte le Stazioni
Ferroviarie e Tramviarie

BIGLIARDI

Riscaldamento a Termosifone

TELEFONO 90



Proprietari: Mamoli, Marchiò & C.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima



SEDE MILANO



Capit. Soc. L. 400.000.000 - Versato L. 348.786.000 - Riserve L. 176.000.000

SEDE DI BERGAMO

TUTTE le OPERAZIONI di BANCA

CREDITO ITALIANO

Capitale versato L. 300.000.000 - Riserve L. 90.000.000

SUCCURSALE DI BERGAMO

Piazza Cavour (Palazzo proprio) - Telefoni 11-11; 11-12

Tutte le operazioni di Banca, di Cambio e di Borsa

LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA

CAFFÈ - RISTORANTE - BAR

FRATTINI

ESERCIZIO PRIMA CATEGORIA

Servizi BANCHETTI e THE

ANCHE A DOMICILIO

BERGAMO - Sentierone

Telefono 1-64

II,

Dott. G. Limonta

Via XX Settembre, 14

visita per malattie :
dell'Orecchio, Naso
e Gola : : : :

♥ dalle ore 14 alle 16 ♥
Lunedì - Mercoledì - Giovedì e Venerdì

bivio di Piazzatorre, elevandosi a Cespedosio, Corno Grosso, m. Taino: passa poi sulla sinistra a Olmo raggiungendo Corna Rossa e Piazzatorre, forma il m. Secco, Pegherolo, Cavallino e Cavallo, scende verso Cambrembo e Valleve, dove la erosione ha messo a nudo formazioni più antiche e finalmente risale il m. Vescovo. Non minore sviluppo ha sulla sinistra del Brembo, estendendosi lungo la val Parina fino al ponte di Zorzone e ai monti Collino, Ortighera, Menna e Arera.

Entriamo in val Seriana coi monti Gola, Sponda, Vaccaro e Secco sulla destra e sulla sinistra giriamo intorno ai m. Timogno e Ferrante dal ponte nuovo di Ardesio al m. Rotondo, Pizzo di Petto, Cavallo, Presolana, Corzene, Barres e per la Valzurio torniamo al Serio, di fronte a Ludrigno.

In val di Scalve appartengono alla facies di Esino il Corno di S. Fermo, Pizzo Camino, Ezendola, Bagozza fino a Campelli.

Questo piano comprende i celebri marmi di Ardesio, e quelli meno noti di val Parina e di Cambrembo.

Il nostro Museo Civico è ricco di fossili della Presolana, della valletta Cornamena o dei Lacci presso Lenna, della località detta Ghegna di fronte a Baresi, donde fu cavato il marmo lumachella della balaustrata del Duomo.

Avviamoci ora al terzo piano. Al calcare dolomitico di Esino si addossa la *dolomia metallifera*, di color grigio chiaro in basso, con tinta più scura e interstrati marnosi in alto, a struttura compatta quasi saccharoide, di potenza varia, povera di fossili. Questo è il piano dei minerali di zinco (blenda, idrozincite, smitersonite, calamina), accompagnati da galena, da fluorite incolora o violacea e talvolta da gesso: questi minerali si trovano anche in cavità irregolari che si affondano nel calcare di Esino oppure si estendono al successivo piano del Raibliano. La dolomia

metallifera affiora a Cespedosio, S. Pietro d'Orzio, Dossena, cima dell'Ortighera e del Menna, m. Arera, Gola, Valmora, m. Secco, Ave di Ardesio, m. Parè.

Attraversata la nuda massa calcare dolomitica, ci troviamo davanti a campi feraci ed estese praterie, dove incontriamo frequenti abitati e fresche sorgenti: noi passiamo sugli strati del *Raibliano*, detti anche *di Gorno e Dossena* da due nostre località ricche di fossili. Sono *calcari* lastriformi, grigi o azzurrognoli, talvolta metalliferi, marnosi che ingialliscono all'aria, e *arenarie* di varia colorazione e durezza, poi *marne iridate* che passano dal giallo ocraaceo al rosso vinoso, al verdognolo, al verde, coperte talvolta da *calcari carliati* o *tufi* e da *marne gessifere*. Queste rocce, che facilmente si riconoscono ovunque si presentino, per la loro erodibilità esercitano una speciale influenza sulla orografia della regione: le selle si abbassano, le valli si allargano, i fiumi si affondano, il terreno vegetale si va formando e la vegetazione prospera perchè l'acqua, immagazzinata nei calcari dolomitici, è obbligata a scaturire al contatto con queste rocce poco permeabili. Così abbiamo, p. esempio, la fonte Boione a S. Pellegrino, la fonte della fame a Fuipiano al Brembo, la fonte della mamma a Clusone, le sorgenti della Nossa a Ponte di Nossà.

L'affioramento raibliano più occidentale si trova presso Colma S. Pietro in val Taleggio, che scende a Moggio e Barzio in Valsassina: meno facilmente distinto è quello di val Salzana presso Scaluggi sopra Pizzino. Averara e Santa Brigida sono sul raibliano che assottigliato attraverso poi la val Stabina a ovest di Cugno e continua in alto fino a Camerata Cornello. L'anemità del bacino di S. Giov. Bianco è dovuta al raibliano che sulla destra del Brembo da Camerata passa a Cornello, Pianca, Roncaglia, Fuipiano, Alino fino a S. Rocco, e sulla sinistra da Antea a S. Pietro d'Orzio con S. Gallo

e Dossena: minori affioramenti si trovano presso Piazza Alto.

Da Serina a Valpiana, dove all'ultima risvolta si tocca la dolomia metallifera, si segue ancora il raibliano che forma il bacino di Oltre il Colle, dal ponte di Zorzone al Col di Zambra e, continuando per la val del Riso, tocca il Serio a Ponte Nossa, lasciando alcuni lembi sopra la dolomia di Valmora, m. Vaccaro e m. Alino.

Nell'alta val Seriana il raibliano occupa le due sponde a Villa d'Ogna e da Ogna si allunga alla Cima di Blum e di Parè fino al m. Valsecco e con minore sviluppo sulla discesa da Clusone a Ogna. Anche ad Ardesio occupa le due sponde, elevandosi sulla destra sopra Cacciamali e sulla sinistra ad Ave.

Nel gruppo Presolana, Scagnello e Ferrante il raibliano è rappresentato da banchi calcari dolomitici metalliferi intercalati da scisti fossiliferi. Dalla Cantoniera il raibliano tipico scende al Dezzo e, come sulla sinistra è continuo dal Dosso ad Erbanno, sulla destra si prolunga verso sud alle faide dei m. Scanapà, Lantana e Pora e attraversando Ceratello, Flaccanico e Qualino scende a Lovere.

Fossili in abbondanza si raccolgono al Passo Branchino, S. Gallo e Dossena, nella valletta di Rogno sotto Premolo, ad Ardesio e al m. Pora. A S. Gallo furono anche trovati avanzi fossili di sauri.

Al mineralogista indicherò come appartenenti al raibliano alcune *calamine* di Gorno e della Presolana, le *piriti* limonizzate di Fuipiano al Brembo e di S. Brigida, il *gesso* di Pizzino, S. Brigida, Cornalita presso S. Gio. Bianco, Serina, Muschelo in Valzurio, Lovere e Castro. In fine, mentre le acque di Casino Boario sono mineralizzate dai depositi gessosi dell'eotriassico superiore, quelle del Drago a Oltre il Colle si mineralizzano nel raibliano.

Eccoci ora pronti ad esplorare l'ultimo piano per finire la revisione del periodo

triassico. Sopra il raibliano abbiamo di nuovo una formazione dolomitica che in potenza supera le altre formazioni dolomitiche delle Prealpi e perciò è detta *dolomia principale*, o, da un fossile caratteristico, *dolomia ad avicula exilis*, la *Hauptdolomit* dei tedeschi.

Essa si distingue dalla precedente per i suoi fossili, per la sua manifesta stratificazione, per la tinta più chiara, talvolta rosea, per la facilità a franare in minuto detrito angoloso, formando enormi conoidi che scendono fino al letto del Brembo e del Serio. Spesso questa dolomia è compenetrata di sostanze bituminose e sotto la percussione dà odore di carburo di calce e perciò è detta *dolomia fetente*: in essa si presentano geodi di quarzo, come in Selvino, sopra Poscante, sul Castello del Regina, sul m. Cavlera ecc., o di calcite che sopra il Roccolino di Sussia ha color violaceo.

La *dolomia principale* attraversa tutta la Provincia. In val Imagna forma il Resegone e la Serada, riappare sotto Costa Imagna e scende al torrente alla Cornabusa e Ceppino, toccando Bedulita e la risvolta a monte di Ponte Giurino: minore affioramento sta al ponte La Grate. In val Taleggio si presenta al confine settentrionale.

In val Brembana sulla destra è continua da Zogno a Valtorta coi m. Zucco, Serra, Castel Regina, Foldone, Somnadello, Cancerberò, Venturosa, Pizzo di Mezzodi, Lavagino, Corna Grande, Pizzo di Cusio; sulla sinistra dall'Orrido di Ambria ad Antea con Pizzo di Spino, Corna Camozzerà, Pizzo Rabbioso, m. Giogo e Spettino. Da Piazza Alto scende a Lepreno e risale a formar l'Alben.

In val Seriana dall'Alben si estende verso sud fino a m. di Nese, formando il m. Barbetta, Succhello, Poieto, Cornagera e la valle d'Albino, m. Podona, Costone e Filaressa, e verso oriente scende al Serio tra Colzate e la val del Riso. Sulla sinistra forma il gruppo del

Pizzo Formico, che a Cerete si unisce all'altra massa dei monti Cornetta, Varo e Scanapà da Songavazzo alla Cantoniera. Questa dolomia è molto frantumata da Clusone a Bratto sul versante meridionale di m. Blum, Parè e Valsecco. La dolomia segue poi la Borlezza e finisce al lago d'Iseo tra Zorzino e Lovere.

I fossili della dolomia facilmente si rompono, quindi provvediamoci di un tubetto di mastice e carta da giornali. Io ho raccolto fossili a Ponte Giurino e Costa Imagna, a S. Pellegrino, alla gola di val Taleggio e a Cornalba, lungo la salita da Albino a Selvino, sul Poieto, al Ponte del Costone, sul Pizzo Formico e nella classica località di Songavazzo dietro il Cimitero.

Qualora ci recassimo a S. Defendente sopra Castro, non trascuriamo di cercare sul versante di Esmate la *steatite* o pietra saponaria, che è a filoncelli nella dolomia.

In fine questo deposito dolomitico, per la sua estensione e permeabilità, forma il più vasto bacino idrografico che alimenta le nostre sorgenti, determinate dal contatto della dolomia colle successive rocce impermeabili del retico: basti ricordare le nostre di Bondo Petello e di Algua. Anche le acque minerali di S. Pellegrino, S. Rocco di Fuipiano e Bracca provengono dalla dolomia principale, sebbene affiorino nei calcari del retico.

E. CAFFI.

IL MONUMENTO AL V° ALPINI

Sul nostro Bollettino non può a meno di trovare un breve cenno la solenne cerimonia svoltasi a Bergamo il 15 Giugno, alla presenza del Re, per l'inaugurazione del monumento al V° Alpini. Perché a quel reggimento glorioso, od in ogni modo a quel corpo che scrisse pagine fulgide di purissimo eroismo, appartenne una vera

falange dei nostri, e fra i morti i Fratelli Calvi e Camillo Damiani e Carlo Locatelli e Mario Manenti e Medardo Salvadori, la cui memoria rimarrà sempre vivissima nei nostri cuori, quanto grande deve durare la riconoscenza della patria.

Il monumento, che sorge nella Piazza dell'Accademia Carrara, di fronte alla caserma che prende il nome da Gabriele Camozzi, l'insigne patriotta che nel medesimo giorno si volle ricordare coll'inaugurazione di una lapide, rappresenta un vigoroso alpino nell'atto che, come suprema difesa, lancia un macigno contro il nemico.

Il Colonnello Musso del V° Alpini, che succedette ad altri oratori, ricordò che ben 3600 furono i caduti del reggimento appartenenti ai sedici gloriosi battaglioni di guerra, chiamati: Morbegno, Tirano, Edolo, Vestone, Val d'Intelvi, Valtellina, Valcamonica, Val Chiese, Monte Spluga, Monte Stelvio, Monte Adamello, Monte Suello, Monte Ortler, Monte Tonale, Monte Mandrone, Monte Cavento; sedici battaglioni gloriosi, che dallo Stelvio al Grappa, al Piave non conobbero che la vittoria.

L'anima bergamasca dimostrò di ben comprendere l'alto significato di quel monumento, che ricorderà anche ai posteri il nobile olocausto di tanti forti figli della nostra terra.

Nello stesso giorno la Sezione di Bergamo dell'Associazione Nazionale Alpini, in simpatica festa, ma con carattere più intimo, inaugurava il suoagliardetto.

RIBASSI FERROVIARI

La Direzione delle Ferrovie di Valle Brembana e Valle Seriana ha concesso ai soci di tutte le sezioni del C.A.I. la riduzione loro accordata dalle Ferrovie dello Stato, con l'osservanza delle norme che regolano la concessione XV delle

FF. SS. Uguale facilitazione è stata accordata sulle seguenti linee:

Ferrovie Società Veneta per l'intera rete.

Ferrovia Torino Ciriè Valli di Lanzo.
Ferrovia di Valle Sessera.

Ferrovie Brescia Iseo e Rovato Iseo Edolo della S. N. F. T.

Sono poi in corso trattative per l'estensione della concessione anche su altre linee ferroviarie esercite da Società private.

I NUOVI SOCI

Soci ordinari.

Algarotti Giuseppe
Bazzi rag. Giulio
Bonaccorsi Giovanni
Ceribelli Roberto
Filippini Arturo
Giupponi Angelo
Lanfranchi Fausto
Mazzocchi rag. Ettore
Molina Riccardo
Montanari Dante
Moraschini Carlo
Pagani Carlo
Petrali Colonn. Cav. Ettore
Piccinelli Luigi
Previtali Ines
Ruggeri Ruggero

Soci aggregati.

Bettoni Giovanni
Cazzaniga Giuseppe

Lombardi Luigi
Magrini Marj
Mazzocchi ing. Riccardo
Minelli Franco
Molina Antonietta
Pagani Elena
Pagani Giulia
Piccinelli Zuccoli Elisa
Romeri Antonio
Tonazzi Brivio Carla
Tonazzi Umberto
Vedani Carlo.

PICCOLA POSTA

M. C. - Redona - Abbiamo spedito il talloncino richiestoci. Osserviamo però a Lei, come a tutti soci residenti in città, che non ci è possibile spedire a tutti le tessere e talloncini, senza incontrare gravissimi aggravii postali. Si fa tanto presto a ritirarli in sede!

Avv. A. S. - Città - Le nostre gite son libere anche ai non soci, purchè presentati da soci. Conduca pure i suoi amici: ci farà anzi tanto piacere.

G. F. - Treviglio - Abbiamo ricevute le nuove domande di soci da Lei presentati: a giorni le tessere saranno pronte. Grazie della sua attiva propaganda.

Redattore Responsabile: Avv. Giulio Antonio Pansera

STAB. TIP. C. CONTI & C. - BERGAMO

Consoci !

È vostro dovere procurare un nuovo Socio del

C. A. I.

M. GELMI & C.

BERGAMO

Via S. Bernardino, 4

TELEFONO 2-93

Grande assortimento articoli sportivi

Foot Ball - Tennis - Box - Ginnastica -

Podismo - Alpinismo - Ski - Scarpe

Laupar - Oggetti d'alluminio

Premiato Calzaturificio

ARTURO REDAELLI & C.

BERGAMO

Via XX Settembre, 43 - Telefono 6-68

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Sconti speciali a mutilati e invalidi

BANCA MUTUA POPOLARE

di **BERGAMO**

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO

AGENZIE:

Albino, Almenno S. Salvatore, Averara, Branzi, Brembilla, Calolzio, Calusco, Caravaggio, Casazza di Mologno, Chiuduno, Cisano, Clusone, Dezzo, Fontanella, Gandino, Gazzaniga, Gromo, Lefte, Lovere, Martinengo, Nembro, Osio Sotto, Piazza Brembana, Ponte Giurino, Ponte Nossa, Ponte S. Pietro, Romano, Rotafuori, Rovetta, S. Giovanni Bianco, S. Pellegrino, Sarnico, Schilpario, Tagliuno, Tavernola, Trescore, Treviglio, Trezzo d'Adda, Verdello, Vilminore, Zogno.

Fa qualunque Operazione di Banca

Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti

(Fondata nel 1873) SOCIETÀ ANONIMA - Capitale L. 20.000.000

Sede Sociale BERGAMO - Direzione Centrale MILANO

BERGAMO - GENOVA - MILANO

:: :: LECCO - TREVIGLIO :: ::

ALZANO MAGGIORE :: BREMBILLA :: BRENO ::

CARAVAGGIO :: CALCIO :: CASSANO D'ADDA ::

CASTIONE DELLA PRESOLANA :: CERNUSCO SUL

NAVIGLIO :: CLUSONE :: GANDINO :: GAZZANIGA ::

GROMO :: LEFFE :: LOVERE :: OLTRE IL COLLE ::

ROMANO DI LOMBARDIA :: S. PELLEGRINO ::

SERINA :: SONCINO :: TRESCORE BALNEARIO ::

:: ZOGNO :: BERGAMO Agenzie di Città N. 1 e N. 2

OPERAZIONI di BANCA, BORSA e CAMBIO